

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale
Adunanza ordinaria di prima convocazione - Seduta pubblica

**OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLA ALIQUOTA RELATIVA
ALL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - ANNO 2023.**

L'anno **Duemilaventitre** addì **Ventuno** del mese di **Aprile** alle ore **11,00** nella Sala Comunale. Previa l'osservanza di tutte le modalità prescritte dalla vigente legge vengono oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

Presenti Assenti

1	BORGO CARLO	SI	
2	OPPEZZO ROSSELLA		SI
3	DEMARTINI GIOVANNI BATTISTA	SI	
4	BUROCCO MAURO	SI	
5	FERRERO CLAUDIO		SI
6	COPPO ALESSANDRO		SI
7	PAVESE VERONICA	SI	
8	VENERA MORENA	SI	
9	BRUSA DIEGO	SI	
10	LUPANO MAURO	SI	
11	BUFFA CRISTINA	SI	
		8	3

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale **Veloce Dr Guido**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Borgo Carlo**, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al N. **6** dell'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- il D.Lgs. 28/09/1998, n. 360, e successive modificazioni e integrazioni, e, in particolare, l'articolo 1, commi 3 e 3 bis, che ha introdotto l'addizionale comunale all'IRPEF e ha previsto che i Comuni possano determinare, con delibera di natura regolamentare ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997, n. 446, e successive modificazioni, l'aliquota applicabile alla base imponibile entro il limite massimo dello 0,8%, nonché possano eventualmente disporre l'esenzione dal pagamento dell'imposta al di sotto di una determinata soglia reddituale;
- l'art. 1, c. 123, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, oggi abrogato dall'art. 4, comma 4, del D.L. 02/03/2012, n. 16, convertito dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, il quale aveva disposto la sospensione del potere di deliberare l'aumento dell'addizionale comunale all'IRPEF;
- l'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138 del 13/08/2011, convertito nella legge 14/09/2011, n. 148, che ha rimosso, a decorrere dall'anno 2012, la sospensione del potere di deliberare l'aumento dell'addizionale comunale all'IRPEF disposta dalla norma di cui al punto precedente, consentendo inoltre di prevedere più aliquote di diverso importo in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione del C.C. n. 3 del 29/03/2001, con la quale è stata istituita, con decorrenza dal 2001, l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF pari allo 0,2% ;
- la Deliberazione della Giunta comunale n. 5 del 25/01/2002, con la quale si è stabilita la variazione in aumento dell'addizionale comunale IRPEF, con effetto dal 2002, dallo 0,2% allo 0,4%;
- la deliberazione C.C. n. 4/2019 con la quale si determinava l'addizionale IRPEF nella misura del 0,6% con decorrenza dallo 01.01.2019;

CONSIDERATO che:

- la competenza per l'adozione della deliberazione di modifica dell'aliquota relativa all'addizionale comunale all'IRPEF è attribuita al Consiglio Comunale dal combinato disposto dei sopra richiamati art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28/09/1998, n. 360 e art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997, n. 446;

TENUTO CONTO che l'art. 1, comma 169 della Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) prevede che:

- gli Enti locali deliberano le aliquote e le tariffe dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purchè entro il termine per deliberare il bilancio, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;
- in caso di mancata approvazione entro il predetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono confermate nella stessa misura dell'anno precedente;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 151, comma 1 del D.lgs. n. 267/2000, gli Enti locali deliberano il bilancio di previsione per l'anno successivo entro il 31 dicembre e che il termine può essere differito con Decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministero dell'Economie e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato - città e autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- con il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023 è stato differito al 30.04.2023;

VISTO l'articolo 13, comma 15, del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011 che testualmente dispone:

«15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.»;

VISTA la nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione a decorrere dal 16/04/2012 della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale: www.portalefederalismofiscale.gov.it;

VISTI:

- il D.lgs. n 267/2000;
- il vigente Statuto;

Parere di Regolarità Tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio Tributi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 s.m.i. e delle disposizioni previste dal Regolamento sui controlli interni: parere **FAVOREVOLE**.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Colombo Roberto

Parere di Regolarità Contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e delle disposizioni previste dal Regolamento sui controlli interni: parere **FAVOREVOLE**.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Veloce dr Guido

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile dei Responsabili del servizio finanziario e del servizio tributi, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000;

Con voti n. 5 favorevoli, n. 3 astenuti (Brusa, Lupano, Buffa) n. 0 contrari palesemente espressi;

DELIBERA

Richiamata la premessa che costituisce motivazione del provvedimento:

1. di determinare per l'anno 2023 l'addizionale IRPEF nella misura dello 0,8%;

Di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012;

3. di dare atto che le aliquote approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2023;

4. Di incaricare il Funzionario responsabile del tributo all'assolvimento di tutti i successivi adempimenti di competenza;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante la necessità e l'urgenza

Con voti n. 5 favorevoli, n. 0 contrari, n. 3 astenuti (Brusa, Lupano, Buffa) palesemente espressi;

DELIBERA

1. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Borgo Carlo

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. Guido Veloce

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Un esemplare della presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna all'Albo pretorio on-line comunale per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009 n.69

Tricerro, li 16/05/2023

L'addetto
Colombo Roberto

VISTO: IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. Guido Veloce

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Tricerro,

IL SEGRETARIO COMUNALE

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

Atto esecutivo in data 29/07/2022 , ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. Guido Veloce